Intensa attività nell'atletica

NELL'ULTIMA RIUNIONE DELLA BREVE « TOURNEE » ITALIANA PRIMA DI PARTIRE PER LISBONA

Ad Ancona ancora in netta evidenza la squadra dei forti atleti americani

L'ostacolista Gilbert ha corso i m. 110 in 13"8 - Owen ha battuto di nuovo Meconi - Fallito da Baraldi il record dei 1000 metri

ANCONA, 14. — *Gli atleti americani hanno concluso ad Ancona la tournée in Italia. Oggi ad Ancona, nonostante le condizioni favorevoli della pista e delle pedane, non si sono avuti risultati eccezionali per atleti che corrono, saltano e lanciano in tempi e misure da limiti mondiali.*

La ragione va forse ricercata nel fatto che agli atleti statunitensi è mancato il pungolo di competitori di elevato valore, in quanto gli inviati dalla FIDAL di Ancona fatta eccezione per Meconi e Bonaiuti, non potevano competere ad armi pari con gli statunitensi. Sicchè Murchison si è accontentato di un 10"4/10 contro i 10"9 di Boccardo. Meglio di lui ha fatto Gilbert che ha impiegato 13"8/10 nei 100 ad ostacoli, raggiungendo così un tempo mai ottenuto in Italia da alcun atleta.

Bene anche Cushman nei 400 ad ostacoli (52"6/10) e il jugoslavo Mugosa nei 1.000 metri misura, non olimpica, ha impiegato 2'23"5/10 battendo Baraldi il quale con 2'26"8 ha fallito il tentativo di battere il record italiano detenuto da Mario Lanzi col tempo di 2'22"3. Dietro di lui lo statunitense Stanley e lo argentino Balducci. Deludente invece la prova dei pesisti. Owen e Meconi si sono accontentati di misure modeste: rispettivamente m. 16,36 e m. 15,99. Abbiamo chiesto allo statunitense e all'italiano la ragione di ciò. Ci hanno risposto che non si trovavano oggi in condizioni fisiche ideali.

Gli americani lasceranno Ancona alle 0,5 di domani diretti a Roma. Alle ore 11 saranno ricevuti in Vaticano e nel pomeriggio partiranno in aereo per Lisbona, dove effettueranno altri due meeting prima di tornare negli Stati Uniti.

Il dettaglio tecnico

M. 110 AD OSTACOLI: 1) Gilbert (USA) 13"8; 2) Martini 15"2; 3) Paoletti 15"5. 1) Paulzoli 16"11.

PESO: 1) Owen (USA) metri 16.16; 2) Meconi 15"99. 1) Monti 11,75; 1) Monguzzi 11,50.

METRI 100: 1) Murchison (USA) 10"4; 2) Boccardo 10"9; 3) Telford (USA) 10"9;

100 OSTACOLI: 1) Cushman (USA) 52"6; 2) Pollini 54"6. 1) Franzos 55"; 1) Paponcini 58"8

METRI 1000: 1) Mugosa (Jug.) 2'21"5; 2) Baraldi 2'21"8. 3) Stalley (USA) 2'24"; 1) Balducci (Arg.) 2'26"8.

SALTO CON L'ASTA (esibizione): Webourne (USA) 4.48

STAFFETTA 4x100: 1) USA 41"8; 2) Italia 42".

SALTO IN LUNGO: 1) Shelby (USA) 7,43; 2) Abbruciati 7,16.

GIAVELLOTTO: 1) Duckwort (USA) 67,91; 2) Bonalutto 65,52; 1) Riccardo 61; 1) Lievore 57,58.

GARE FEMMINILI

DISCO: 1) Albertini 35,20; 2) Nanetti 35,17; 1) Gentilucci 32,56; 1) Scarpelletti 31,50.

METRI 100: 1) Iannaccone 60"8; 2) Savorelli 61".

LONDRA, 14. — Nel quadro dell'incontro di atletica che nei giorni 19 e 20 luglio a Londra impegnerà le due squadre di Londra e di New York verrà disputato anche un meeting internazionale che avrà come numero di centro una prova sul miglio. Saranno in gara i « 3 grandi » del momento: il campione olimpionico del 1500 m. Delaney, il neo-primatista mondiale Jungwirth e l'inglese Ibbotson il più forte miglerista del momento.

Nella foto: il cecoslovacco JUNGWIRTH

Il recordman mondiale del decathlon, RAFER JOHNSON, si è esibito a Parma durante le gare di campionato Italiano

BUONI RISULTATI IN TUTTO IL MONDO

Germar: 10"3 sui 100 m. Boulatov: 4,50 nell'asta

Sono stati battuti due primati britannici

STOCCARDA, 14. — Il successo riportato per 110 punti a 103 dalla Polonia sulla Germania occidentale era nelle previsioni dati i grandi progressi realizzati dalla Polonia in campo atletico.

Nella giornata di ieri la Polonia aveva già chiuso in vantaggio il punteggio per 60 a 50. I migliori risultati di sabato sono stati il 10"3 del tedesco Manfred Germar sui 100 metri, la staffetta 4x100 vinta in 40"6 dalla Germania, il lancio del disco di m. 53,51 del polacco Piatkowski.

Oggi, nonostante la pioggia che ha disturbato la riunione circa 25.000 spettatori erano presenti. Ecco i migliori risultati odierni:

100 M. OSTACOLI: 1) Kotlinski (Pol.) 52"0; M. 200: 1) Germar (Germ.) 21"; SIEPI 300 M.: 1) Krzyszkowiak (Pol.) 9'00"8; GETTO DEL PESO: 1) Lingnau (Germ.) 17,03; 2) Sosgornik (Pol.) 16,95 (primato polacco); 1.500 M.: 1) Lewandowki 3'39"1 2) Dohorao (Germ.) 3'50"5; METRI 10.000: 1) Konrad (Germania) 29'50"1; SALTO TRIPLO 1) Malchetzyk (Pol.) 15,10; SALTO CON L'ASTA: 1) Wazny (Pol.) 4,30; GIAVELLOTTO: 1) Sidlo (Pol.) 79,19; 2) Kopyto (Pol.) 75,32; STAFFETTA 4x100: 1) Germania 3'42"2; 2) Polonia 3'42"1.

* * *

A Mosca, durante una riunione che si è svolta allo stadio Dynamo il saltatore sovietico Vladimir Boulatov ha migliorato il primato sovietico del salto con l'asta superando l'asticella a m. 4,50.

A Londra, nel corso dei campionati britannici sono stati battuti due primati: delle tre miglia, che Ibbotson ha corso in 13'20"6; e del giavellotto con m. 72,11 ad opera di Cullen. Inoltre Heaton ha corso il miglio in 4'06"7, Delaney le 880 yarde in 1'49"6, Higgins le 440 yarde in 47"6.

* * *

A Losanna, nel corso della riunione con gli americani, la prova del disco ha avuto il seguente esito: 1) Oerter (USA) 52,13; 2) Consolini (It.) 51,27.

Inoltre Sime (USA) ha vinto i metri 100 e 200 rispettivamente in 10"4 e 21"2, Sowell (USA) i 400 metri in 47"7.

* * *

A Parigi in attesa che la Federazione internazionale adotti un testo preciso di regolamento sul lancio del giavellotto, la Federazione francese ha deciso, allo scopo di vietare il cosiddetto stile spagnolo che nelle gare nazionali gli atleti dovranno sempre, durantela rincorsa, dirigere la punta del giavellotto nell'asse del lancio.

Le atlete azzurre per il Meeting di Londra

Come già annunciato un gruppo di atlete azzurre parteciperà al Meeting di Londra in programma i giorni 19 e 20 luglio.

La Presidenza della FIDAL, sentito il parere del Commissario Tecnico Nazionale, ha così formato la rappresentativa:

Corsa piana 100 yards: Costa Daniela, Musso Maria - *Corsa piana 220 yards.* Costa Daniela, Bertoni Letizia - *Corsa piana 880 yards:* Jannaccone Gilda, De Paoli Franca - *Staffetta 4x100 yards:* Fatis Mirna, Musso Maria, Bertoni Letizia, e Greppi Milena - *Corsa ostacoli m. 80:* Greppi Milena, Musso Maria - *Salto in alto:* Giardi Osvalda, Masoero Luisa - *Salto in lungo:* Fazzio Piera, Mattana Elisabetta - *Lancio del disco:* Paternoster Paola, Ricci Elvira.

A Piazza-Maule l'Omnium di Cavezzo

CAVEZZO, 14 — La rivincita fra Baldini e Messina, che era stata fissata per oggi al velodromo di Cavezzo, non ha avuto luogo perche all'ultimo momento è mancato un accordo fra gli organizzatori ed i due atleti. Il pubblico ha pertanto disertato la riunione.

Ecco i risultati delle altre prove. Omnium professionisti: prima prova, velocità, 1 serie: 1) Faggin, 2) Messina 2 serie: 1) Fantini, 2) Kazyaka. Seconda prova, doppio giro lanciato a cronometro: 1) Piazza-Maule, 2) Baldini-Teruzzi. Terza prova, inseguimento a coppie: 1) Piazza-Maule, 2) Baldini-Teruzzi.

Classifica omnium: 1) Piazza-Maule, 2) Faggin-Fantini, 3) Baldini-Teruzzi.

Americana gigante: 1) Teruzzi-Baldini, 2) Piazza-Maule, 3) Messina-Kazianka.

Alle atlete toscane il « Palio di Napoli »

NAPOLI, 14. — *Una discreta folla di appassionati è convenuta al Vomero per assistere alla triangolare di atletica femminile. Erano in gara le atlete campane, toscane ed umbre. Dobbiamo dire subito che benchè abbiano vinto la coppa in palio « Città di Napoli » le atlete toscane, le napoletane hanno gareggiato con molta bravura, ottenendo un punteggio finale che certamente va a tutto loro merito.*

La FIDAL regionale che ha organizzato questa manifestazione va elogiata per il sempre maggiore interesse che mette affinchè l'atletismo campano possa sepre maggiormente farsi valere in campo nazionale.

Il dettaglio tecnico

M. 80 OST.: 1) Avella Tina (Campania) 12"7; 2) Scala Elvira (Campania) 13"; 1) Galli Iris (Toscana) 13"7; 1) Maestrielli Marta (Toscana) 14"1; 3) Glonfriddo Emanuele (Umbria) 15"; 6) Taffichi Illuminata (Umbria) 15"1.

M. 100: 1) Barsuglia Florenza (Toscana) 13"3; 2) Tacchini Liana (Toscana) 13"8; 1) Ciotti Gemma (Campania) 13"8; 4) Giovannelli Fortunata (Umbria) 14"1; 5) Scarabelli Anna (Umbria) 14"3; 6) Tedesco Iris (Campania) 14"1.

M. 800: 1) Caselli Mariuccia (Toscana) 2'24"5; 2) Gentile Letizia (Campania) 2'1"6; 3) Pucciani Edie (Toscana) 2'31"2; 1) Martinangeli Elena (Umbria 2'47"4; 5) Braggiola Bruna (Umbria) 2'18"1.

SALTO IN ALTO: 1) Giardi Osvalda (Toscana) m. 1,55; 2) Artigiani Elisa (Toscana) metri 1,10; 3) Galdenzi Ornella (Campania) m 1,10; 1) Gionfrida Emanuella (Umbria) metri 1,30; 5) Peretto Paola (Campania) m. 1,10.

LANCIO DEL PESO: 1) Castrabene Mirella (Umbria) metri 10,18; 2) Giardi Osvalda (Toscana) m. 10,00; 1) Conteso Rossella (Campania) m. 9,95; 1) Borrelli Mariarosaria (Campania) m. 9,61; 5) Fogli Rolanda (Toscana) m. 8,70; 6) Giardini Rosanna (Umbria) m. 7,73.

IV SERIE — CHINOTTO NERI-PRO VERCELLI 5-0

Per la vittoria dei romani è necessario lo spareggio

Due goal di Morgia - Le altre tre reti segnate da Taddei, Pistolesi e Di Napoli

CHINOTTO NERI: Leonardi; Antonazzi, Garzelli; Cerci, Panizza, Di Napoli; Caruso, Pistolesi, Andreoli, Morgia, Taddei.

PRO VERCELLI: Colombo; Fontana, Cantone; Baglietti, Domigotti, Bolzoni; Limberti, Perin, Bosisio, Ciocchetti, Genovesio.

ARBITRO: Molinari di Genova.

MARCATORI: Primo tempo: al 7' Morgia; al 12' Taddei; al 36' Morgia; nella ripresa: al 19' Pistolesi; al 17' Di Napoli.

NOTE: Corner: 1 a 2 in favore del Chinotto Neri. Pubblico numeroso. In tribuna, oltre ai rappresentanti della Lega nazionale di IV serie Berton e Craf, vi sono gli allenatori Bernardini, Czeller e Bigogno.

(Dalla nostra redazione)

PISA, 14 — Certo, non ci si poteva attendere molto, ma almeno quel tanto per non deludere i molti, che hanno preferito alla brezza del mare gli spalti infuocati dell'arena « Garibaldi » Invece, imprecazioni a non finire di tutti gli spettatori, che hanno seguito la partita sbadigliando a più non posso. Alla fine — una fine miserа, degna solo di uno spettacolo interamente da dimenticare — fischi in quantità.

E' che a meritarli erano solo i bianchi della Pro Vercelli, in quanto il Chinotto Neri ha cercato, durante l'arco dei 90' di gioco, di seppellire (solo a sprazzi, però) quell'abulia che piano piano stava prendendo tutti i 22 giocatori in campo.

I romani hanno fatto loro questo episodio delle finali di IV Serie con un punteggio, che rispecchia fedelmente l'andamento del gioco. I romani hanno avuto dalla loro parte un vantaggio addirittura tennistico: la superiorità dei gialloverdi era infatti apparsa netta e incontrastata da non meravigliare più sul quoziente reti in loro favore.

Per la Pro Vercelli è stata una Waterloo in forma ridotta, un completo sfacelo della squadra, dominata in lungo ed in largo dal Chinotto Neri.

Una scusante, però, i piemontesi la posseggono: quella di essere ormai sicuri della promozione; ma, se almeno si fossero resi conto che gli spettatori avevano pagato una cifra ma: per vedersi per le finali di IV Serie, per qualche minuto avremmo potuto vedere qualcosa di buono. Ma così è stato.

Il Chinotto Neri ha avuto qualche incertezza all'inizio, ma con il passare dei minuti si è ripreso ed ha cominciato a marcare una superiorità assai netta, facilitato anche dalla completa indifferenza dei giocatori in maglia bianca.

Dopo appena sette minuti di gioco i gialloverdi mettono a segno la loro prima rete: Morgia, quando meno tutti se l'aspettano, manda il pallone all'incrocio dei pali da circa 25 metri, con un destro secco.

Nelle file romane il gioco comincia a prendere consistenza. In modo particolare il quadrilatero mette le ali alla squadra, la quale impostа ogni sua azione sugli intelligenti suggerimenti di un Morgia veramente straordinario e di un Taddei in vena di prodezze.

Il Pro Vercelli cerca di reagire anche se con poca convinzione alla superiorità territoriale degli avversari. Ed al 10' imbastisce una bella azione Genovesio fugge sulla sinistra e scambia con Bosisio. L'ala sinistra si trova tete-a-tete con il portiere romano, ma perde un'ottima occasione per riportare le sorti dell'incontro in parità. Leonardi infatti intercetta il tiro dell'estremo piemontese e manda il pallone in corner.

Ritorna di scena il Chinotto Neri ed è ancora Morgia che dribla, questa volta spalleggiato in maniera decisamente efficiente da Taddei e Caruso. La mezz'ala sinistra porge a Caruso che dal fondo centra, entra Taddei di testa e manda il pallone in rete: 2 a 0. I vercellesi non danno alcuna sensazione di voler arrestare il passo agli avversari; anzi dimostrano ancor più la loro indifferenza. E il Chinotto Neri ne approfitta per arrotondare il proprio vantaggio. Al 36' Taddei fugge sulla sinistra, centra a Morgia (il migliore uomo in campo) compie una autentica prodezza: nonostante che fosse accostato da un avversario, raccoglie al volo il passaggio del compagno di squadra e insacca imparabilmente. La ripresa non cambia.

La prima delle due reti di questa seconda parte della gara, nasce al 19' quando cioè Andreoli porge a Morgia che fugge sulla destra. Il mezzo sinistro centra di precisione; saltano Taddei e il portiere vercellese, il pallone va proprio a finire sul piede di Pistolesi che non ha alcuna difficoltà a segnare.

E' sempre il Chinotto Neri a dettar legge e la Pro Vercelli interpreta la parte dell'imputato riconoscente dei propri peccati e pronto all'espiazione della pena che gli verrà inflitta. La pena verrà aumentata da altre due reti che non avranno altro che il pregio di fare assumere al risultato proporzioni tennistiche.

E' iniziata la parte più umiliante per i bianchi, beffati continuamente dagli avversari che si scambiano il pallone senza fare un passo. E conclusione di questa parte e proprio una rete, la quinta e ultima per i giallo-verdi romani: l'intera linea attaccante del Chinotto Neri è schierata di fronte alla difesa avversaria. Di Napoli dopo aver partecipato a continui passaggi, con un destro di stizza tira in porta, come per mettere fine a quella scena. La sorte invece ha voluto che il pallone andasse a finire la sua corsa proprio in fondo alla rete difesa dal non troppo convincente Colombo.

PIERLUIGI PINI

NELLE DUE IMPORTANTI GARE DELLA DOMENICA CICLISTICA

Pambianco vince la quarta "premondiale,, A Falaschi il "Giro della Valle del Crati,,

Falaschi è tornato al comando del campionato indipendenti — Proietti ha ritrovato il suo « pupillo »

(Dal nostro inviato speciale)

FAENZA, 14. — *Arnaldo Pambianco ha vinto la quarta selezione premondiale dei « puri » di ciclismo. Il ritorno del « figliol prodigo » farà certamente piacere a Proietti che, è giusto dirlo, ha riservato sempre molta fiducia al ravennate, che ha avuto un poco fortunato inizio di stagione.*

Ma il successo di Pambianco non è altro che la conferma di un ragazzo che ha sempre dimostrato classe, volontà e notevoli doti specifiche. Ornai, è ovvio dirlo, Arnaldo Pambianco è di nuovo entrato nella « rosa » dei prescelti e certamente farà compagnia a coloro che avranno la ventura di battersi per la conquista della maglia « arc-en-ciel » nel circuito di Warregen.

Cinquantanove partenti al « via ». Al primo passaggio a Tinazzi che guida il gruppo. Sulla salita di Castelraniero si fanno luce Bonariva, Ceppi, Conti e Aru. Poi prima fuga della giornata autori Seganfreddo e Scarpato che precedono al secondo giro di 16" Pambianco, Morini, Aru, e Margotti. Poi i due son ripresi e solamente al quarto giro la corsa si riunisce. Taddeucci e Di Salvatore fuggono nella discesa e si presentano al traguardo con un 1' sul gruppo.

Poi si stacca Taddeucci e così per quattro giri Di Salvatore resta al comando mentre il gruppo non sembra curarsene.

Fora Pambianco e si scatena la battaglia: fuggono Fagni, Brunoni, Margotti, Santoni, Di Salvatore, Mancini, Ceroni e Giusti. La fuga vien però annullata prestamente. La tregua è di breve durata. La Zoppa pianta la comitiva e rimane solo al comando della corsa per sei giri con un vantaggio massimo di 1'50".

Dal gruppo evadono intanto Pambianco, Assirelli, Conti, Mora, Bampi, Zorzoli, Orlandi, Mancini e Babini. La selezione si fa sempre più severa.

In gara rimangono solamente trenta corridori. Pambianco e Mancini abbandonano i compagni e si portano sul fuggitivo.

Al 16. giro il ricongiungimento e cosa fatta. Poi cede Mancini ed al comando restano La Zoppa e Pambianco.

La volata è tutta Pambianco precede di quattro macchine La Zoppa.

Nella volata del gruppo, rinvenuto fortissimo nel finale, è Babini che prende Guazzini e Magni.

Contrariamente alle previsioni il Commissario Tecnico Proietti ha rinviato a domenica prossima la convocazione dei prescelti per la preparazione dei campionati mondiali.

Ottima l'organizzazione della Società Ciclistica Faentina.

FRANCO BARRESI

L'ordine d'arrivo

1) ARNALDO PAMBIANCO (Forti e Liberi di Forlì) che compie i 180 km. in 5.52'27" media 35,226; 2) La Zoppa (Gruppo Sportivo Rondinella di Teramo) a 4 macchine; 3) Babini (Rinascita di Ravenna) a 35"; 1) Buazzini (Mengoli di Bologna); 5) Magni (Sor Ciclistica Comense); 6) Zorzoli; 7) Paravano; 8) Mealli; 9) Ceppi; 10) Marsi; 11) Di Salvatore; 12) Natucci; 13) Santoni; 14) Moral 15) Aru; 16) Taddeucci.

A Falaschi il Giro della Valle del Crati

COSENZA, 14 — Sull'altalena della Valle del Crati non poteva che verificarsi l'altalena anche nella classifica generale del campionato italiano indipendenti giunto, oggi, alla terza prova.

Il pisano Roberto Falaschi, confermando le logiche previsioni della vigilia e tornato al comando del campionato assoluto vincendo in volata la corsa, togliendo a Zambon (che come si ricordera ha vinto per distacco la seconda prova) lo scettro del comando.

Ecco la cronaca. Il via viene dato alle ore 3 precise da corso Mazzini. Nessun fatto di rilievo durante i primi chilometri della corsa.

A Castiglione il gruppo transita compatto con alla testa Fallarini e Pisciglio. La salita di San Fili non produce la selezione sperata: unica nota è il ritiro di Romagnoli. Continua monotono il tran tran anche sulla impennata di Montalto, il cui traguardo è vinto da Ciolli. Anche il secondo colle valido per il G.P. della Montagna posto a Tarsia è vinto da Ciolli, oggi attivissimo. Sarà suo anche il terzo « traguardo rosso », cioè quello di Terranova di Sibari che generalmente provoca la selezione definitiva, ma che oggi trova sempre il plotone compatto. Nulla di rilievo fino alla fine. Lungo il rialone scatta Fini a 200 mt., ma Falaschi con un ritorno brucciante lo supera, vincendo la corsa.

L'ordine d'arrivo

1) FALASCHI Roberto (S.S. Pontignano Pisano) che compie i 185 chilometri in ore 5,10'24", alla media di km. 35,63; 2) Fini Giacomo (Faema Milano) a mezza macchina; 1) Piscaglia Angiolino (San Pellegrino Sport Milano); 4) Scudellaro Tranquillo (Fenaroli di Milano). 5) Mori Mario (Biffi di Milano); 6) Dell'Agata Gilberto; 7) Girardini Cesare. 5) Petrocchi Giuseppe; 9) (a pari merito) Meira Giovanni, Pezoraro Giuseppe, Fallarini Giuseppe, Brandolini Fernando, Ciolli Emilio, Rossello Vincenzo; 15) Miserocchi Angelo; 16) Negro Alberto, 17) Zampieri Giacomo.

SUL CAMPO NEUTRO DI NAPOLI LA SECONDA FINALE

Nel primo tempo il Sarom Ravenna supera largamente il Marsala [3-1]

La squadra ravennate si è impegnata nonostante fosse sicura della promozione

SAROM RAVENNA: Gimelli, Dermo, Tancar, Vaini, Zani, Visconti, Da Bassano, Marconi, Magheri, Rizzo, Biagi.

MARSALA: Bardaschia, Bruna, Carbognani, De Curte, Marini, Ruzzo, Lerici, Bevilacqua, Vergazzola, Orzan, Neroni.

ARBITRO: sig. Scelco di Milano.

RETI: nel primo tempo, all'8' Magheri, al 10' Vergazzola, al 12' Magheri ed al 11' Marconi.

NAPOLI, 14 — Giocando sportivamente ed impegnandosi a fondo il Sarom di Ravenna, nonostante avesse già assicurata la promozione in Serie « C », ha battuto nettamente l'undici del Marsala, al quale sarebbe bastato un pareggio per evitare l'incontro di qualificazione con il Chinotto Neri che ha battuto il Pro Vercelli a Pisa. Specialmente nella prima parte dell'incontro i ravennati hanno dato prova di non risentire assolutamente gli effetti del caldo ed hanno subito messo in difficoltà la difesa della squadra siciliana: infatti la prima rete del Sarom giungeva dopo soli otto minuti di gioco per merito del centravanti Magheri che sfruttava abilmente un dosato passaggio di Da Bassano. Ma due minuti dopo il pareggio era cosa fatta: tiro di Neroni, respinta corta di Gimelli e Vergazzola spediva in rete.

Ancora due minuti di gioco e poi il Sarom è di nuovo in vantaggio: Magheri e Da Bassano scendono in tandem verso la rete di Bardascia, per ultimo ha la palla il centravanti che liberatosi dei terzini avversari riesce a realizzare. Poi a quattro minuti dal termine del primo tempo il colpo di grazia per il Marsala: iniziazione di Biagi, deviazione di testa di Marconi e 3-1 a favore del Sarom.

La ripresa non ha avuto storia: anche il Sarom accusava la stanchezza e cercava di correre poco preferendo la difesa ermetica. D'altro canto il caldo pesava talmente sulle gambe dei giocatori del Marsala che questi non riuscirono a penetrare ulteriormente nella rete avversaria.

Il fischio dell'arbitro trovava il punteggio invariato.

B. S.

Il Gr. Premio di Svezia a Campbell su moto Guzzi

HEDEMORA, 14. — L'australiano Keith Campbell su Moto Guzzi ha vinto oggi la prova per le cilindrate 500 cc. del Gran Premio motociclistico di Svezia, coprendo i 218 chilometri del percorso in 1 ora 17'22"3 alla media oraria di km. 169 (nuovo record per il circuito di Hedemora) e registrando il giro più veloce in 2'32"4 alla media di km. 172.

IERI A LA SPEZIA

Gaggioli "tricolore,, degli allievi UISP

LA SPEZIA, 14. — Il fiorentino Gaggioli ha vinto il titolo di campione italiano allievi di ciclismo UISP, imponendosi involata al concittadino Maestrelli e ad altri otto concorrenti che formavano il gruppetto di avanguardia della interessante gara spezzina. Ma bisogna dire che il corridore locale Fontana è stato tagliato fuori dalla lotta essendo stato colpito in modo spettacolare dalla sfortuna: infatti Fontana dopo essere caduto ha bucato la gomma ed ha rotto il cambio.

La corsa è stata disputata sulla 80 dei quaranta all'ora ed è stata organizzata ottimamente dagli sportivi della « Chappa » e patrocinata dal nostro giornale. La prima parte della gara è stata condotta con il gruppo compatto e ad alta velocità poi sulla salita del Termo Gelati ha dato il « via » alle scaramucce restando solo al comando per una trentina di chilometri. Preso a metà salita di Verzano da Gaggioli e Maestrelli, Gelati sede staccati i rivali che, nell'ultima trasvolata sotto il traguardo del G. P. della Montagna.

Nella discesa si forma un gruppo e giunge a La Spezia con sufficiente vantaggio per contendersi il primo posto e la maglia bianca fasciata di tricolore. Tutto si risolve in una lotta in famiglia fra i due corridori fiorentini Gaggioli e Mestrelli anche l'ultimo forse ad imporsi con una mezza macchina di vantaggio.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Luciano Gaggioli (Firenze), che percorre i 90 km del percorso in ore 2,15, alla media di chilometri 39,06; 2) Riccardo Maestrelli (Firenze), a mezza macchina; 3) Duilio Prandi (Reggio Emilia); 5) Alfredo Doria (Firenze); 6) Giampaolo Guidi (Viareggio); 7) Ivano Fioravante (Firenze); 8) Franco Quagliotti (Parma); 9) Orlando Agozzoli (Reggio Emilia): tutti col tempo del vincitore.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Ciclismo: il 6 settembre Baldini-Messina

FAENZA, 14 — Il 6 settembre si svolgerà al Velodromo Vigorelli l'incontro ad inseguimento fra Baldini e Messina sulla distanza di 10 km.

La notizia di questa attesissima rivincita è stata fornita a Faenza dal commissario tecnico nazionale Proietti, procuratore del campione romagnolo.

* * *

VENEZIA, 14. — Nel corso della riunione di sollevamento pesi svoltasi oggi a Venezia ed alla quale hanno partecipato i pesisti che avevano preso parte recentemente al raduno di Bracciano, il milanese Spinola ha battuto il primato italiano della distensione, categoria gallo, con chilogrammi 57,500, mentre il modenese Aristi ha eguagliato nella stessa categoria quello dello strappo con kg. 90.

* * *

RHO, 14. — Si è disputata oggi a Rho la IV prova di campionato italiano nazionale di marcia sulla distanza di chilometri 20.

Assente il grande favorito e vincitore delle tre precedenti edizioni Pino Dordoni della Diana di Piacenza, a causa di un grave lutto che lo ha colpito (in questi giorni infatti gli è morto il padre) Abdon Pamich, il secondo favorito appartenente alla stessa società ha vinto in modo indiscusso, precedendo sul traguardo Renato Barsottini, del Cral Galileo Batt. Terme di 1'19".

* * *

FOREST HILL, 14. — Lew Hoad ha debuttato magnificamente nel professionismo del tennis battendo per 6-1 6-0 Frank Sedgman che fu già suo maestro nella squadra australiana di Coppa Davis, nel torneo dei campioni di Jack Kramer.

ERCOLE BALDINI

Olimpiadi: accordato a Brundage il visto per Sofia

NEW YORK, 14. — La viva impressione suscitata nella opinione pubblica dal « veto » opposto all'invio del capo del C.I.O., Avery Brundage alla riunione di Sofia, ha costretto il Dipartimento di Stato americano a recedere dal provvedimento. Ciò ha riportato una lieve nota di ottimismo negli ambienti sportivi statunitensi in cui si considera con ansietà la paventata attribuzione dei Giochi invernali del 1960 ad altro paese. Alla base delle preoccupazioni resta l'atteggiamento del Dipartimento di Stato che preclude la partecipazione degli atleti della Cina popolare e di altre nazioni, quali la Bulgaria, con cui gli Stati Uniti non intrattengono relazioni diplomatiche e il pericolo che molte nazioni preferiscano non partecipare ai Giochi invernali per non sottoporsi alle norme di immigrazione.

Mercoledì prossimo al « Palazzo dei Campioni » avrà luogo una interessante riunione di boxe imperniata sull'incontro fra il campione italiano dei pesi piuma Sergio Caprari che affronterà il prima serie francese Oura Ali. Bellotti-Vernaglione (welters). Male-Vescovi (welters), Giacché-Omodei (leggeri), Borraccia-Mangiarelli (piuma) e Torreggiano-Cossia (piuma), gli altri emotivi combattimenti della bella manifestazione, allestita dagli « Amici del Pugilato ». Nella foto: SERGIO CAPRARI